

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

PR FSE+ 2021-2027. Priorità "Inclusione Sociale", Obiettivo specifico H) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. ESO 4.8

Manifestazione d'interesse
"Verde inclusivo". Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di
inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a
favore delle comunità locali

I. Quadro normativo di riferimento

La presente Manifestazione d'Interesse è emanata nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3, Inclusione sociale, Obiettivo Specifico H) che mira a promuovere l'inclusione attiva con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi vulnerabili, in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che "integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per

- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, del 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto”;
 - il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n.36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
 - lo Statuto della Regione Lazio;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996, “Programmazione unitaria 2021- 2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2022, n. 835, “Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021 IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Lazio in Italia;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2022, n. 1036, “Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento “Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Determinazione Dirigenziale del 20 gennaio 2023, n. G00654, “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
 - la Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012;
 - la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;

- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione della presente Manifestazione, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Premessa e obiettivi

Il verde urbano si inserisce nel contesto dei valori da tutelare, svolgendo una funzione ecologica, sociale, di miglioramento della qualità urbana e della salute pubblica. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad una crescita esponenziale degli Orti urbani, intesi come spazi verdi di proprietà comunale o di un altro ente pubblico, suddivisi in lotti e affidati per un periodo di tempo definito a singoli cittadini o associazioni. I beneficiari degli Orti, solitamente dei coltivatori non professionisti, ricevono in concessione gli spazi verdi, principalmente per la produzione di fiori, frutta e ortaggi necessari a soddisfare i propri fabbisogni. Gli Orti urbani sono utilizzati anche per scopi didattici (in collaborazione con gli istituti scolastici), per favorire l'integrazione di persone svantaggiate, sottrarre al degrado porzioni di terreno abbandonato, incentivare nuove forme di socialità all'interno delle aree urbane e molto altro. La realtà degli Orti urbani rappresenta, pertanto, un valido strumento per contribuire a tessere legami sociali anche in situazioni di forte degrado o crisi, a preservare e migliorare la qualità della vita delle popolazioni urbane, ad assicurare alimenti sani, a diffondere l'educazione ambientale creando momenti di aggregazione sociale e infine a riqualificare gli spazi urbani. Gli Orti urbani, in sintesi, costituiscono un dispositivo strategico per incentivare uno sviluppo sostenibile delle città, attraverso la creazione di reti territoriali volte a riequilibrare i rapporti tra il mondo rurale e quello urbano, con funzioni ecologiche, sociali, produttive, formative, innovative e terapeutiche.

L'obiettivo dell'intervento è quello di supportare e promuovere le attività che, nell'ambito delle molteplici finalità degli Orti urbani, sono volte a favorire l'inclusione sociale, l'economia solidale e l'educazione ambientale, le nuove forme di aggregazione della cittadinanza. L'intervento è finanziato

con il PR FSE+ 2021-2027 e opera in continuità strategica con le altre iniziative promosse e gestite dalla Regione Lazio, in ambito di sostenibilità ambientale e green jobs.

3. Oggetto della manifestazione di interesse

Oggetto della presente Manifestazione è quella di raccogliere l'interesse da parte di Soggetti pubblici ed Enti del terzo settore per la sperimentazione di interventi di percorsi partecipativi ed inclusivi, nell'ambito degli Orti urbani.

I progetti devono prevedere la realizzazione di almeno tre delle seguenti azioni, da armonizzare e integrare in fase esecutiva:

- a) creazione di percorsi di cittadinanza attiva, volti a favorire l'integrazione di persone o gruppi svantaggiati, l'inclusione sociale e l'intercultura;
- b) realizzazione di laboratori pratici e didattici per promuovere iniziative di educazione ambientale, rivolte principalmente ai giovani, per l'acquisizione di competenze trasversali nell'ambito dell'agricoltura sostenibile;
- c) attivazione di momenti di aggregazione, con finalità non solo sociali ma anche solidali, volti a supportare percorsi di riabilitazione fisica o psichica nonché di contrasto al disagio sociale;
- d) organizzazione di convegni, mostre, festival ed in generale qualsiasi tipo di evento che si svolge nel rispetto dell'ambiente e promuove la sostenibilità, la valorizzazione del patrimonio verde e agricolo, la tutela della biodiversità;
- e) promozione del protagonismo attivo territoriale, incluse attività di mentoring e tutoring a supporto di nuove realtà di Orto urbano che si andranno ad attivare sui diversi territori della Regione, in fase di start up, nel rispetto del quadro regolamentare vigente.

La realizzazione ottimale delle iniziative deve prevedere, nell'ambito della formulazione progettuale, la costituzione di reti tra più Enti e Associazioni, al fine di rafforzare le condizioni per la riuscita delle attività, potenziarne gli effetti in termini di estensione della platea di destinatari e favorire la più ampia divulgazione dei principi che sottostanno al fenomeno degli Orti urbani, nonché condividere le buone pratiche sviluppate nel campo della tutela ambientale, integrazione ed inclusione sociale.

Successivamente, con appositi atti amministrativi, verranno richieste le progettazioni esecutive in cui, si anticipa, dovranno essere indicate le modalità e i termini di realizzazione delle attività. Le proposte progettuali dovranno essere corredate dal piano finanziario, sviluppato in base alle indicazioni che verranno fornite e che, nel rispetto degli elementi sperimentali dell'iniziativa, terranno debitamente conto degli standard applicabili in relazione alla normativa regionale vigente.

Al fine di consentire una più agevole analisi degli elementi per la partecipazione alla Manifestazione di interesse, si anticipa che la dimensione finanziaria del contributo, da validare comunque in fase successiva, sarà parametrata al numero di lotti coinvolti nella proposta progettuale. In base alla relativa scheda finanziaria, l'ammontare del finanziamento per ogni progetto avrà un importo massimo fino a 10.000 euro (per le proposte progettuali che coinvolgono un numero pari o inferiore a 39 lotti) e fino a 50.000 euro (per le proposte progettuali che coinvolgono un numero pari o superiore a 250 lotti). Le azioni, oggetto della successiva progettazione esecutiva, dovranno concludersi entro un anno dall'approvazione del finanziamento e dal conseguente avvio delle attività.

Salvo modifiche che saranno apportate in fase di approvazione del successivo Avviso pubblico, l'importo massimo dei finanziamenti sarà articolato secondo il seguente schema, in base al numero di lotti coinvolti nella proposta progettuale e alla relativa scheda finanziaria:

Da 1 a 39 lotti – fino a 10 mila euro	Da 100 a 129 lotti – fino a 25.000 euro	Da 190 a 219 lotti – fino a 40.000 euro
Da 40 a 69 lotti – fino a 15 mila euro	Da 130 a 159 lotti – fino a 30.000 euro	Da 220 a 249 lotti – fino a 45.000 euro
Da 70 a 99 lotti – fino a 20.000 euro	Da 160 a 189 lotti – fino a 35.000 euro	Da 250 a più lotti – fino a 50.000 euro

Si specifica che saranno considerati ammissibili i costi riferiti alla progettazione, gestione e attuazione del progetto nonché i costi riferiti al personale (attività laboratoriali, attività di mentoring e tutoring ecc.) coinvolto nella sua realizzazione, nel rispetto delle voci di costo indicate nella "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con determinazione dirigenziale n. G04128 del 28/03/23.

4. Risorse finanziarie

Le risorse saranno definite con apposita determinazione dirigenziale all'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute, e saranno individuate a valere sul PR FSE+2021-2027", Priorità "Inclusione Sociale", Obiettivo specifico H) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (ESO4.8).

Nell'ambito della stessa determinazione dirigenziale l'amministrazione provvederà alla definizione della modalità di erogazione del contributo per le attività da realizzare.

5. Soggetti proponenti

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, la presente Manifestazione tiene conto delle differenti regolamentazioni adottate dagli Enti locali/Enti pubblici per la gestione e assegnazione dei terreni di proprietà pubblica, suddivisi in lotti, da adibire ad Orti urbani.

Possono partecipare alla Manifestazione di interesse i seguenti soggetti:

- Enti del terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Istituti scolastici;
- Strutture sanitarie pubbliche;
- Enti locali ed altri Enti pubblici.

I soggetti di cui sopra possono:

- aderire alla Manifestazione di interesse singolarmente o in Associazione Temporanea di scopo (ATS), costituita o costituenda;
- presentare una sola proposta progettuale singolarmente o in qualità di Capofila di una ATS ed eventualmente essere componente (non Capofila) di una sola altra ATS.

Il singolo Soggetto proponente o, in caso di ATS, almeno un componente della costituita/costituenda Associazione deve essere obbligatoriamente assegnante, assegnatario o gestore di un uno o più lotti di terreno pubblico da adibire ad Orto urbano, sulla base dei regolamenti o provvedimenti adottati dagli Enti locali/Enti pubblici di riferimento. Inoltre, i Soggetti proponenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio. Non è, infine, consentita la partecipazione alla Manifestazione di interesse delle persone fisiche (singole o in forma aggregata) assegnatarie dei lotti.

Qualora l'ATS non sia ancora costituita, i componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti), indicando specificamente i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Al fine di rafforzare l'intervento e renderlo più efficace sul territorio, il Soggetto proponente, singolarmente o in forma di ATS, può coinvolgere altri soggetti privati (Partner) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali, senza rivestire il ruolo di beneficiari né ricevere alcun contributo economico per il loro apporto.

A titolo esemplificativo – Nel caso in cui i terreni di proprietà pubblica, suddivisi in lotti, siano dati in **gestione** ad un Ente del terzo settore (iscritto al RUNTS) per la successiva assegnazione a persone fisiche (singole o in forma aggregata) per l'attività di Orto urbano, l'Ente del terzo settore potrà partecipare alla Manifestazione di interesse singolarmente o in ATS con gli altri soggetti sopraindicati (in qualità di Capofila o di componente).

Qualora, invece, l'**assegnatario** diretto di uno o più lotti di terreno pubblico, destinati all'attività di Orto urbano, sia un Istituto scolastico/Ente del terzo settore (iscritto al RUNTS)/Struttura sanitaria pubblica, questi ultimi potranno partecipare alla Manifestazione di interesse singolarmente o in ATS con gli altri soggetti sopraindicati (in qualità di Capofila o di componente).

Se, ancora, l'Ente locale (ad es. un Comune) o l'Ente pubblico (ad es. un'Università) è **assegnante** di terreni di proprietà pubblica, suddivisi in lotti, da adibire ad Orti urbani, l'Ente locale/Ente pubblico potrà partecipare alla Manifestazione di interesse singolarmente o in ATS con gli altri soggetti sopraindicati (in qualità di Capofila o di componente).

In caso di costituzione di un'**Associazione Temporanea di Scopo**, il Capofila non deve necessariamente essere gestore, assegnante o assegnatario di uno o più lotti di terreno pubblico da adibire ad Orti urbani, purché nell'ATS sia presente almeno un componente che soddisfi tale requisito.

I Soggetti proponenti, singolarmente o in forma di ATS, potranno coinvolgere nella proposta progettuale **altri soggetti privati Partner** (es. imprese agricole, associazioni non riconosciute etc.) che, tuttavia, non saranno beneficiari del contributo economico.

In fase di candidatura progettuale sarà richiesto di specificare, le esperienze possedute dal Soggetto proponente o, in caso di ATS, da tutti i componenti dell'Associazione e tale aspetto sarà tenuto in considerazione per l'accesso al finanziamento.

6. Destinatari

I destinatari dell'intervento sono prioritariamente giovani e adulti, fragili e/o a grave rischio di marginalità sociale oltre ai soggetti coinvolti nella gestione, promozione o cura degli Orti urbani. Gli interventi, per la loro natura di diffusione dell'orticoltura urbana, possono essere rivolti anche alla cittadinanza che insiste sui territori di riferimento degli Orti urbani e agli altri soggetti interessati a realizzare un'esperienza analoga.

7. Termini e modalità di ricezione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate dal 16 maggio 2025 al 16 giugno 2025, all'indirizzo PEC: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it riportando nell'oggetto della PEC la dicitura "Verde Inclusivo".

La procedura di candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione, con un'unica PEC, di tutta la documentazione prevista, come di seguito indicato:

- domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, (Allegato A), da stampare, firmare e allegare;
- (in caso di ATS) dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A.I, da stampare, firmare e allegare;

- modello informativa privacy (Allegato B);
- documento d'identità in corso di validità in formato PDF del legale rappresentante del Soggetto proponente.

È consentita la possibilità di firmare i documenti anche digitalmente, in questo caso l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità è assolto implicitamente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

8. Ammissibilità

La Regione, entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande svolge una verifica di ammissibilità delle istanze pervenute da parte dei Soggetti proponenti verificando la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 5.

9. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione

Esaurita la fase di verifica di ammissibilità, la Regione procederà alla pubblicazione degli elenchi delle manifestazioni di interesse ammesse e non ammesse alla successiva fase di presentazione delle proposte progettuali, con Determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina della Manifestazione d'Interesse, ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei Soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco sul BUR della Regione Lazio.

Contestualmente alla pubblicazione degli elenchi succitati, l'Amministrazione regionale procederà alla definizione delle modalità di presentazione delle proposte progettuali, dei criteri di ammissibilità e delle modalità della valutazione tecnica ai fini della individuazione delle progettualità ammissibili e finanziabili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare la presente Manifestazione d'Interesse con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

10. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B.

I 1. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

I 2. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Avv. Elisabetta Longo.

I 3. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle domande è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione della Manifestazione d'Interesse: verdeinclusivo@regione.lazio.it.

I 4. Documentazione delle procedure

La Manifestazione d'Interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>, nella sezione "Avvisi attivi";

<http://www.lazioeuropa.it/>.